

## CENTRO DI STUDI PER L'EDUCAZIONE FISICA E L'ATTIVITÀ SPORTIVA

ENTE MORALE D.P.R. 2.2.1962 N.107

Segreteria: via di Ripoli 88, 50126 Firenze - Presidenza e Biblioteca: stadio Luigi Ridolfi, viale M. Fanti 2, 50137 Firenze  
fax: 055.6818346 - [www.cesefas.it](http://www.cesefas.it) - [info@cesefas.it](mailto:info@cesefas.it)

### PROCEDIMENTO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE IL DECRETO LEGISLATIVO 28 FEBBRAIO 2021, N° 36 IN MATERIA DI LAVORO SPORTIVO

#### Osservazioni

Il provvedimento affronta un tema centrale del mondo sportivo, presente da decenni nella vita delle associazioni sportive e regolato dallo Stato con leggi e provvedimenti che si sono susseguiti a partire dal 1986.

Sono due i comparti che in parallelo compongono questo scenario, e devono essere studiati e trattati assieme per far sì che il risultato sia soddisfacente.

Il primo è l'identificazione di ruoli e strutture delle realtà che sono essenza del sistema sportivo dilettantistico: le associazioni sportive, formate e rette da volontari, che per poter esistere devono affrontare i costi di gestione dell'entità associativa comprendendo le risorse indispensabili per consentire la pratica sportiva dei propri atleti.

Il secondo è costituito dal largo ventaglio dei "lavoratori sportivi" che all'interno di queste realtà portano il loro contributo al raggiungimento dei fini sociali e sportivi propri degli obiettivi delle associazioni. Per questi è certamente auspicabile il raggiungimento di condizioni di rapporto che siano correlate al loro livello di appartenenza al contesto societario.

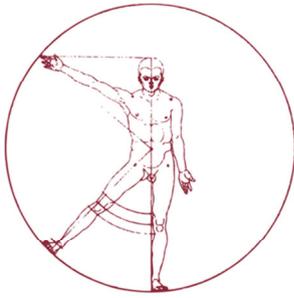
Il primo punto di criticità che si evidenzia dalla lettura degli articoli del provvedimento in discussione riguarda appunto la indispensabile necessità di una precisa e concreta identificazione delle diverse e molteplici caratteristiche delle attività, funzioni e specificità dei cosiddetti "lavoratori sportivi". Le definizioni e le conseguenti tipologie di lavoro riportate nel provvedimento sono, a nostro avviso, approssimative, imprecise e non corrispondenti alla realtà esistente oltre che, per alcuni passaggi, in contraddizione fra loro.

Questo porterà, inevitabilmente, all'approvazione di un provvedimento legislativo in grande misura non attuabile, penalizzante per le associazioni sportive e portatore di speranze destinate ad essere disattese, con riflessi negativi sulla gran parte dei singoli destinatari.

Sul versante delle associazioni sportive si prospetta un panorama complesso e denso di preoccupazioni, dove non è secondario



ASSOCIAZIONE  
BENEMERITA  
RICONOSCIUTA  
DAL CONI



## CENTRO DI STUDI PER L'EDUCAZIONE FISICA E L'ATTIVITÀ SPORTIVA

ENTE MORALE D.P.R. 2.2.1962 N.107

Segreteria: via di Ripoli 88, 50126 Firenze - Presidenza e Biblioteca: stadio Luigi Ridolfi, viale M. Fanti 2, 50137 Firenze  
fax: 055.6818346 - [www.cesefas.it](http://www.cesefas.it) - [info@cesefas.it](mailto:info@cesefas.it)

l'evidente impatto della mancanza di attenzione per l'esistenza e l'operato di queste realtà. Da sottolineare in particolare il significativo incremento di spese per la gestione di rapporti di lavoro così come sono configurati dal provvedimento in esame. Su questo aspetto si è registrata nei mesi scorsi una evidente e conclamata preoccupazione da parte del Governo, con l'approvazione di un provvedimento di sostegno alle società sportive, per la durata di due anni. Da un esame dei dati quantitativi che sono stati diffusi si può rilevare che le somme previste ed allocate per questo obiettivo siano solo una piccola parte di quanto necessario.

Altro aspetto che emerge si riferisce all'inserimento nel quadro del "lavoro sportivo" di un numero considerevole di atleti che sono considerati lavoratori solo in relazione all'attività agonistica praticata. E' opportuno rammentare che le leggi relative al "lavoro sportivo" sono nate negli anni '80 come ineludibile necessità di garantire un sistema di vita sostenibile per le società sportive, all'inizio riferite a tecnici ed addetti a compiti organizzativi e gestionali. L'inserimento degli atleti come soggetti utilizzatori delle stesse normative è avvenuto in tempi molto successivi.

Se si ritiene che anche per gli atleti sia utile un provvedimento dedicato occorrerebbe innanzitutto sciogliere la contraddizione che emerge da figure di "lavoratori sportivi" in un quadro normativo che prevede per il medesimo sport figure identiche che hanno invece la collocazione di "professionisti".

Le società sportive dilettantistiche sono le realtà al centro di queste problematiche e sarà indispensabile una profonda riflessione sul loro futuro, anche, ma non solo, in relazione al periodo covid 19 che avrà effetti nel quadro organizzativo dello sport per lungo tempo. Si assiste in continuazione a dichiarazioni, prese di posizione e promesse di attenzione verso le realtà associative presenti nel mondo dello sport. Al tempo stesso, se confermato il testo dei provvedimenti legislativi in esame, deve essere considerata l'eventualità, anzi la certezza, che una grande percentuale di associazioni sportive non saranno in grado di proseguire la loro attività, che verrà a cessare in maniera molto semplice, essendo aggregazioni volontarie che possono scomparire senza particolari formalità.

In questo panorama futuro occorre prevedere una brusca caduta dell'offerta di quel "lavoro sportivo" che si vorrebbe invece incrementare e migliorare.



ASSOCIAZIONE  
BENEMERITA  
RICONOSCIUTA  
DAL CONI